

La Società Cooperativa

Mensile ufficiale di Legacoop Forlì-Cesena • Editore: Sapim soc.coop. • Direttore Responsabile: Emilio Gelosi • Stampa: Stab. Tipografico soc.coop. Santa Sofia • Anno XIII n. 4 aprile 2009 • iscr. ROC 4503 • Aut.Trib. di Forlì del 20/10/97 • Reg.Stampa n.28/97 • Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L.353/03 (Conv. L.46/04) art.1 comma 1, DCB Forlì - Tassa pagata • La presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e i dati relativi a nominativi e indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art.7 D. Lgs. 196/2003, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, l'aggiornamento la rettifica o la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo a: Legacoop Forlì-Cesena, via Monteverdi 6/b, 47100 Forlì. • codice ISSN 1971-6842. • Chiuso in tipografia l'11 maggio 2009.

Mensile ufficiale di:
legacoop
FORLÌ-CESENA
ASSOCIAZIONE DI IMPRESE

47100 FORLÌ
Via Monteverdi 6/b
Tel. 0543/785411 - Fax 781134
www.legacoop.fc.it

EDITORIALE

La priorità contro la crisi: limitare le ricadute sociali

La Regione Emilia-Romagna è stata una delle prime tre Regioni, insieme alla Lombardia e il Veneto, ad aver sottoscritto l'Accordo sugli ammortizzatori sociali, in attuazione all'Intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato-Regioni dello scorso 8 aprile. Le convenzioni con le Regioni dovrebbero permettere di andare incontro alle esigenze di quei lavoratori attualmente esclusi dagli ammortizzatori sociali a legislazione ordinaria. Tra questi, purtroppo, e non per scelta dei cooperatori, ci sono fette importanti di lavoro legato al mondo cooperativo.

Noi crediamo che di fronte alla crisi economica in atto la priorità immediata sia il contenimento delle ricadute sociali. I dati sulla cassa integrazione e le liste di mobilità sono tutti in crescita allarmante, lo sappiamo. Ma un conto è una sospensione temporanea dal lavoro, un'altra la perdita totale di ogni possibilità di impiego. Gli ammortizzatori "in deroga", cioè quelli che si applicano a chi non ha a disposizione la cassa integrazione guadagni o altre forme di sostegno, possono dare risposte importanti, e Legacoop si sta attivando in tutte le sedi per garantirne la massima possibilità di utilizzo.

Ma oltre a fronteggiare l'emergenza occorre anche saper pensare al futuro, preparando le condizioni della ripresa. Ciò significa puntare al completamento ed al miglioramento delle reti infrastrutturali; mantenere la priorità della destinazione delle risorse comunitarie; proseguire nelle politiche di liberalizzazione, eliminando sacche di inefficienza e diseconomie nei servizi pubblici locali, nelle professioni, nella distribuzione commerciale; sostenere chi investe, anche prevedendo, sulla scorta dei risultati positivi per la crescita e l'occupazione che tale misura ha prodotto nelle cooperative, sgravi fiscali in favore di chi reinveste stabilmente gli utili per lo sviluppo dell'impresa. Occorre poi rendere stabile un sistema ordinario di tutele per il lavoro che sappia veramente integrare la copertura per i periodi di sospensione e di disoccupazione con la formazione mirata al reimpiego. Il rischio è di perdere pezzi importanti di competenze che il nostro sistema produttivo impiegherebbe poi anni, se non decenni, a generare di nuovo nella stessa forma. Da più parti, in momenti di crisi, si avverte la tentazione di tornare a una situazione di intervento diretto nella gestione pubblica dei servizi. È comprensibile, ma sbagliato. Bisogna invece perseguire il potenziamento della sussidiarietà e la valorizzazione del ruolo dell'intervento privato, stabilendo regole certe per la responsabilità sociale degli operatori.

Prende il via Bellacopia Europe, il progetto finanziato dall'Unione Europea e sostenuto da Legacoop Forlì-Cesena per avvicinare gli studenti universitari di quattro nazioni della UE alla società cooperativa.



Costruiamo l'Europa in cooperativa

A pagina 3

IN SOMMARIO

- È scomparso
Ivano Barberini** a pag. 3
- Tuttogiardino
apre a Cesena** a pag. 4
- Check-up sicurezza
con Safety '09** a pag. 5
- Coop di Predappio
celebrati i 50 anni** a pag. 6
- Rinnovato il CdA
della Fondazione** a pag. 6

associazione
arci
cesena
comitato territoriale
"foris romagnoli"

Destina il
5x1000
a sostegno del
PROGETTO LIBERO
attività di
TRASPORTI SOCIALI
in favore di
DISABILI e ANZIANI
del Comprensorio
Cesenate

Il tuo 5 per mille all'ARCI di Cesena, significa sostenere il "PROGETTO LIBERO" di Arci Solidarietà Cesenate e consentirci di continuare a "dare una mano" a superare il problema della mobilità a quanti si trovano in difficoltà a causa dell'handicap o dell'età avanzata.

Ricorda che destinare il 5 per mille è una scelta soggettiva, che non incide sul tuo reddito, in quanto quota delle imposte comunque dovute. Puoi decidere di destinare il 5 per mille utilizzando i seguenti modelli di dichiarazione: modello CUD, 730 e UNICO. Non è alternativo all'8 per mille.

Per destinare il 5 per mille all'ARCI di Cesena
firma
nella casella delle associazioni di promozione sociale e scrivi il nostro codice fiscale
90013530408

5 per mille per le ONLUS (anche per il 2009 è POSSIBILE!)

CAD è una ONLUS

Scegli



Ricorda il codice fiscale **00699780409**
e fai una firma sul Mod. 730, CUD o Unico.
Con il tuo contributo a CAD doni un sorriso!

Conenergia

Globale e solidale



Perché non vinca la speculazione

di Fabio Gavelli

«Non permettere che la speculazione vinca come sempre successo in passato è davvero l'unico omaggio vero, concreto, ai caduti di questo terremoto». Hanno fatto scalpore le parole dello scrittore Roberto Saviano pubblicate sul giornale belga in lingua francese *Le Soir*. L'autore di «*Gomorra*» metteva in guardia sui rischi delle infiltrazioni mafiose nel processo di ricostruzione delle città abruzzesi distrutte dal sisma del 6 aprile. Proponeva una commissione di controllo, per evitare che la «tragedia per la popolazione terremotata per qualcuno invece divenga occasione, miniera senza fondo, paradiso del profitto».

Saviano è stato accusato di disfattismo (minaccia molto in voga di questi tempi) ed è stato pubblicamente rimproverato dal ministro per i beni culturali Sandro Bondi. Ma è difficile dare torto allo scrittore campano. Si pensi a quanto è accaduto a Sarno, oppure alle case abbarbicate sulle pendici del Vesuvio. Si potrebbe rammentare lo scandalo del Belice, con i fondi per i senzatetto finiti in migliaia di tasche ma non in quelle giuste e tante altre vicende simili della storia italiana più o meno recente.

Nel frattempo, come ha documentato benissimo Saviano, la grande criminalità organizzata ha compiuto un enorme «salto di qualità». Si è fatta classe imprenditoriale, investe in tutti i settori, dal mattone all'alta finanza. E' globale, eppure conserva quei legami col ventre molle dell'Italia che permettono ai clan di realizzare case, alberghi, strade e servizi un po' dovunque. Preoccupano i torbidi intrecci fra politici rampanti e disinvolti con imprenditori in odore di mafia e camorra, come emergono da decine di inchieste delle procure. E giustificano ampiamente l'allarme lanciato da Saviano. «Il rischio — ha ammonito lo scrittore — è che le organizzazioni arrivino a spartirsi in tempo di crisi i grandi affari italiani. Ad esempio: alla 'ndrangheta l'Expo di Milano e alla camorra la ricostruzione in subappalto d'Abruzzo». Meglio parlare prima e vigilare, finché si è in tempo.

INIZIATIVE :: Al via il progetto Bellacopia Europe con sedici universitari di Spagna, Gran Bretagna, Italia e Polonia

Studenti europei insieme per creare una cooperativa

Il progetto finanziato dalla UE è sostenuto da Legacoop Forlì-Cesena e Uniser

Il successo di un'impresa non si misura unicamente nel suo giro di affari, ma da come la stessa duri nel tempo. Di come riesca a contribuire alla crescita del contesto in cui vive e a caratterizzare un ambiente sano in cui possano rigenerarsi le idee imprenditoriali e le risorse necessarie alla propria sopravvivenza. Risorse e persone; perché è di persone che l'impresa è fatta.

E allora diventa non solo filantropia, ma necessità assoluta di dar forma al «passaggio intergenerazionale» di cui tanto si parla e rendere protagonisti le giovani menti. In cooperativa, fortunatamente, questa necessità è esacerbata dal fatto che tale esigenza è parte del proprio DNA.

Le imprese di Legacoop

hanno dato forma a questo concetto attraverso l'iniziativa Bellacopia, il concorso per idee di impresa di Legacoop Forlì-Cesena dedicato ai ragazzi delle scuole superiori della provincia, arrivato quest'anno alla sua sesta edizione. «Il successo di questa iniziativa ci ha spinti a guardare oltre - spiega la direttrice di Legacoop, Monica Fantini - e a pensare all'Europa». «E non è un caso - afferma Emilio Gelosi, responsabile dell'ufficio Comunicazione di Legacoop Forlì-Cesena e coordinatore del progetto Bellacopia - che i promotori dell'iniziativa, finanziata dall'Unione Europea e dall'associazione giovani operatori con età media di 27 anni».

L'iniziativa si svolgerà da maggio a novembre 2009 e coinvolgerà 16 giovani tra i

20 ed i 26 anni provenienti dai quattro paesi partner: Spagna, Gran Bretagna, Polonia e Italia (4 giovani per paese). I partecipanti italiani saranno supportati dalla cooperativa Uniser con l'importante aiuto tecnico e sostegno di Legacoop Forlì-Cesena e Sapim.

I partecipanti provenienti dai paesi partner saranno supportati rispettivamente da Konfcoop, un'importante associazione di imprese cooperative dei Paesi Baschi (Spagna), The Cooperative College of Manchester (Gran Bretagna) e l'Università pubblica di Varsavia (Polonia).

Il risultato del progetto sarà un business plan articolato su di un'idea di Società Cooperativa Europea (SCE) congegnata dai partecipanti.

Tre sono le fasi di Bellacopia Europe. Un primo

incontro di tutti i partecipanti a Forlì a maggio avrà lo scopo di far lavorare i partecipanti per generare l'idea d'impresa. Durante questa settimana sono previsti incontri formativi sulla governance cooperativa, sullo statuto della SCE e sul business planning. La seconda fase si sviluppa nei tre mesi a seguire, nei quali i partecipanti lavoreranno al business plan della SCE nei rispettivi paesi. Verranno, quindi, prodotti quattro business plan, uno per ogni paese in cui opera la SCE. Ogni partecipante sarà responsabile di una parte del business plan per il proprio paese e si confronterà con il responsabile corrispettivo nei paesi partner tramite un sistema di videoconferenze.

La terza fase prevede un secondo incontro di tutti i

partecipanti ancora una volta a Forlì nel mese di ottobre. In questa sede verranno messi a sistema i business plan prodotti nei rispettivi paesi per averne un unico della SCE. I risultati saranno presentati in due eventi pubblici, uno a Rimini in occasione dell'evento di premiazione di Bellacopia a livello regionale ed uno a Forlì in occasione di una giornata dedicata alla responsabilità sociale d'impresa.

L'iniziativa vuole essere pioniera per la ripetitività dell'iniziativa su base annua e lo scopo è di coinvolgere sempre più giovani, le istituzioni internazionali e nazionali, le università e le imprese.

Roberto Cardinale

Elena Irti

Andrea Lombardi

Enrico Zanotti

Romagna Particolarmente

La darsena di Rimini

Totalmente rinnovata nel 2002, è considerata uno dei porti turistici più belli ed avanzati di tutto il Mediterraneo, con un bacino di acqua di 108.000 mq. e 622 posti barca.



di Luciano Liuzzi

FORMULA Ambiente

igiene ambientale
gestione del verde

Consorzio sociale Formula Ambiente

Sede centrale e amministrativa: 47018 CESENA, Via Venezia 138A, Tel. 0547 57284, Fax 0547 53333

Sede Operativa: 47018 ROMA, Via Roma 83, Tel. 0547 57284, Fax 0547 53333

Sede Forlì: 47018 FORLÌ, Via Martirini 32, Tel. e Fax 0543 78114

MANUFATTI VILLANOVA s.r.l.

• MANUFATTI IN CEMENTO E PREFABBRICATI LEGGERI
• MANUFATTI SPECIALI SU ORDINAZIONE

C.so della Repubblica, 46 - Tel. e Fax 0543.26925 - Forlì

CANTIERE: Villanova di Bagnacavallo (RA)
Via Augusta, 26 - Tel. e Fax 0545/49935

Premiato Stabilimento
Tipografico dei Comuni
Soc. Coop. a r.l.

Via Porzia Nefetti, 55 - 47018 Santa Sofia (FC)

Registro delle Imprese Cod. Fisc. e P. IVA 01807620404 - R.E.A. n. 219051
Iscrizione Albo Cooperative Sezione a Mutualità Prevalente n. A105392

Realizzazione grafica e produzione di stampati commerciali, opuscoli, depliant, libri e manifesti.

Tel. 0543 973016 - Fax 0543 973234

info@stctipografico.it www.stctipografico.it

IN MEMORIA :: Un estratto dall'intervento di Ivano Barberini in occasione della consegna del Sigillum Magnum

Etica e responsabilità sociale, antidoti contro tutte le crisi

L'ultimo discorso del presidente dell'Alleanza Cooperativa Internazionale

Non posso esimermi, concludendo, dal porre a noi stessi una domanda resa drammatica, in questi giorni, dal precipitare degli eventi economici a livello globale: come difendere le cooperative e i loro soci, lavoratori, consumatori e utenti dalle conseguenze di questa crisi, destinata a durare a lungo e con sviluppi ancora imprevedibili? La risposta, difficile e complessa, richiede ovviamente una conoscenza accurata delle specifiche realtà cooperative e del contesto di cui sono parte. È importante cogliere tempestivamente i segnali del cambiamento con antenne orientate nella giusta direzione e la consapevolezza che le scelte da compiere riguardano tanto l'emergenza quanto il medio e lungo periodo. La ricerca, l'azione unitaria tra le cooperative, il

rapporto stretto con la società civile sono condizioni essenziali per affrontare più efficacemente la situazione.

In questo contesto, l'etica e la responsabilità sociale assumono un significato ancora più concreto e cogente. È una pressante richiesta che sembra scuotere il mondo economico, anche se non è ancora chiaro quanto e come la crisi attuale cambierà il capitalismo.

Sappiamo che sono i più deboli a subire le peggiori conseguenze. È stato detto che quando fa brutto tempo, il ricco prende il raffreddore e il povero la broncopolmonite. Chi manifesta interesse verso l'impresa cooperativa e il suo sistema, al pari di chi vi lavora, ne apprezza l'impegno rivolto a conciliare i risultati imprenditoriali con le esigenze del contesto sociale: in particolare la



Ivano Barberini è morto il 6 maggio nella sua casa di Modena.

salvaguardia di un modello di società fondato sull'aiuto agli indigenti e sulla creazione di opportunità per le persone svantaggiate, sulla lotta alla povertà e alla fame nel mondo, sulla tutela della salute e dell'ambiente, sul rispetto delle identità culturali e sulla dignità delle persone. È un sentire che va incoraggiato. È importante che cresca la coscienza della difficile realtà globale di questo inizio secolo.

Albert Einstein ammoniva i suoi contemporanei che «nonostante il fantastico progresso ottenuto in tutte le sfere del mondo moderno, se continuiamo a camminare sullo stesso sentiero che abbiamo imboccato, potremmo dover ripartire dall'età della pietra».

È un monito quanto mai attuale. Il cambiamento climatico, l'aumento della povertà e dell'ineguaglianza, la crisi economica globale, la proliferazione nucleare sono alcuni dei più gravi proble-

mi che mettono a rischio la convivenza civile, la pace internazionale e il futuro stesso dell'umanità.

La pace è una pianta delicata che cresce soltanto in un terreno reso fertile dallo spirito cooperativo, dalla giustizia sociale e dalla piena occupazione, dal disarmo e dalla prospettiva cosmopolita. Perché tutto questo si realizzi occorre vincere l'indifferenza sulle sorti del pianeta, ancora troppo presente in vaste aree della società.

I conflitti armati sono una tragica realtà che affligge interi popoli e umilia uomini e donne sin dalla loro nascita, alimentando una imperitura spirale di odio. È indispensabile che la pace, e non la guerra, sia considerata ovunque la via maestra per costruire nuovi rapporti tra i popoli. Senza la pace non è possibile lo sviluppo economico e ben difficilmente si ha una vera vita democratica.

È un terribile circolo vizioso che, se non interrotto, finisce per alimentare sempre nuovi conflitti.

Com'è ovvio, compete innanzi tutto alla politica trovare risposte positive a questi problemi. Tuttavia ciò non esonera la società civile dalla responsabilità e dalla possibilità di agire per cambiare le cose.

È nelle Organizzazioni non Governative - tra cui l'Alleanza Cooperativa Internazionale - che cominciano a prendere forma «i Cittadini del pianeta».

Il movimento cooperativo, con i suoi 800 milioni di soci, contribuisce ad aumentare la capacità di capire ciò che unisce e ciò che divide il mondo e ad agire di conseguenza. La diffusione di una cultura di cooperazione, a livello globale, alimenta la comprensione delle ragioni degli «altri» e la «voglia di pace».

È necessario garantire che i nuovi spazi di libertà personale e lo sviluppo costante delle relazioni interetiche e interculturali si formino nel rispetto dei diritti umani, civili ed economici. «La guerra - diceva Bertrand Russell - è la forma estrema di competizione mentre la cooperazione è la compagna naturale della pace».

Affermare il ruolo sociale dell'impresa cooperativa, farla crescere e prosperare, diffonderne l'idea sono parte essenziale dell'essere operatori.

È un compito da perseguire con passione, intelligenza e volontà, insieme a coloro che vogliono costruire una globalizzazione responsabile, un mercato libero e una società solidale.

Ivano Barberini

Comunicazione di servizio



La carta non è antiquariato

di Emanuele Chesì

I giornali si apprestano a diventare articoli di antiquariato?

È possibile, ma all'estinzione dell'informazione su carta ormai non credono più neanche i guru apocalittici della rete che, invece, hanno cominciato a riflettere pessimisticamente sulla curva discendente (qualitativamente e quantitativamente) dei blog.

Il panorama dei media cambierà, certo, e anche in modi e dimensioni che per adesso stentiamo a immaginare.

Ne abbiamo solo qualche pallida anticipazione.

Come Kindle, il lettore (ebook reader) che consente di scaricare comodamente giornali e libri e leggerli senza problemi di sfarfallio. L'oggetto ha subito scatenato l'entusiasmo dei tecnofanatici, se ne intravede un uso promettente nelle aule scolastiche, ma da qui a dire che sostituirà quotidiani e volumi...

Intanto costa la bellezza di 500 dollari, è in bianco e nero e nell'epoca del touch screen (iphone docet) si tira dietro ancora la vetusta tastiera.

E poi, per quanto simpatico e moderno, Kindle fa una cosa sola: insomma è l'ennesimo ammennicolo che ci tiriamo in casa e accatastiamo su dvd, videocamera, monitor, lettore mp3, eccetera eccetera.

Dal lato dell'utente comune, per quanto sia piccolo è sempre ingombrante.

E se in tempi di crisi e decrescita l'umile, duttile, leggera (e riciclabile) carta fosse ancora il supporto migliore per veicolare idee e informazioni?

UNA VITA PER LE COOPERATIVE

Ivano Barberini, nato a Modena nel 1939, aveva maturato un'esperienza quarantennale nel movimento cooperativo, italiano ed europeo, svolgendo vari ruoli, nel campo della ricerca economica e sociale e della gestione d'impresa. Era stato, tra l'altro, dirigente della Coop Modena, Presidente di Coop Italia, sede di Bologna, e Presidente della Coop Emilia Veneto. Dal 1978 al 1996 è stato presidente della Coop - Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori; dal 1990 al 1996 Presidente di Eurocoop. Dal 1996 al 2002, Barberini aveva ricoperto l'incarico di Presidente della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Legacoop ricorda con stima e gratitudine la figura di uno dei più prestigiosi dirigenti del movimento cooperativo italiano ed internazionale che, nei numerosi incarichi di responsabilità ricoperti, ha dedicato la propria vita, con passione, intelligenza e senza risparmio di energie, a consolidare e sviluppare l'esperienza cooperativa, a diffonderne i principi ed i valori di solidarietà e di partecipazione, concorrendo in modo determinante a costruirne il successo ed il crescente riconoscimento da parte delle istituzioni e della società.

TRASCOOP
TRASPORTI

IL TRASPORTO SU GOMMA

Trasporti per edilizia, agricoltura e industria
Movimento terra ed escavazioni in genere

SEDE: FORLÌ
Via Antico Acquedotto 27
Tel. 0543 800888
Fax 0543 800894
email: trascoop@trascoop.com

coop. **pubbli neon**

INSEGNE LUMINOSE • CARTELLONISTICA
• TUBI AL NEON SU MISURA
PER L'ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
• LAVORAZIONE LASTRE ACRILICHE
PER ARREDAMENTO EDILIZIA

Via Arla Vecchia, 645 - CESENA
tel. 0547 347077 - fax 0547 347162

Ufficio comm.le: Via Cesarea, 14 - RAVENNA
tel. 0544 67134

Indirizzo Internet: www.pubblineon.com
e-mail: info@pubblineon.com

L'ORTOLANO s.r.l.

il seme della Qualità

Via Calcinara 2425 - 47023 Cesena (FC)
Tel. 0547 361835 - Fax 0547 630280
www.ortolano.com - e-mail: info@ortolano.com

ortolano Semencoop FERAL Simbiosys BIG Pack

Roma, Romagna



Alberto Sordi
e il vigile urbano

di Cristian Maretta

Un giorno di pioggia battente, camminando per via Nazionale. Sento fischiare, ma non vedo nessuno. Dov'è il vigile? Sotto un portico lì vicino, che cerca di regolare il traffico come può... Forse aveva scordato a casa la divisa impermeabilizzata. Forse, semplicemente, non se l'era sentita di sfidare le ire di Giove pluvio. Credo che persino Alberto Sordi - che ha reso immortali i miti cappelloni romani - si sarebbe sorpreso, davanti a questa rappresentazione dell'immortale arte nazionale dell'arrangiarsi. Poi mi sono chiesto se veramente questa nostra capacità di adattamento in presenza di carenze strutturali (forse gli impermeabili non erano ancora stati consegnati?) sia ancora un vantaggio. In questi tempi di crisi economica, confidare nell'economia sommersa del precariato diffuso favorendo l'opacità delle transazioni finanziarie è meglio o peggio di un sussidio universale volto alla qualificazione per chiunque perda il lavoro, alimentato dalla riduzione dell'illegalità fiscale? Lo schiacciamento di tutte le ragioni di scambio sull'unico fattore del prezzo, a scapito di tutela del lavoro, ambiente e qualità, è meglio o peggio di un blocco generale delle forniture di durata illimitata perché si sancisce che al di sotto di certi limiti non ci possa andare nessuno?

Un fischio più forte degli altri mi risveglia da queste riflessioni pericolose. È uscito il sole, il vigile riprende il suo posto. Fortuna che non ha l'impermeabile, adesso avrebbe pure caldo!

PUNTI VENDITA :: A Macerone si replica l'esperienza di "Tuttogiardino", la nuova catena del Consorzio Agrario

Il Consorzio apre a Cesena con giardinaggio e Fai da te

Ci sono anche i marchi d'eccellenza come Consolio e Farina di grano romagnolo

A Macerone nasce un nuovo punto vendita del Consorzio Agrario dedicato al giardinaggio.

Inaugurato domenica 5 aprile, il centro garden nasce sul rinnovamento della vecchia struttura pre-esistente del Consorzio Agrario che è stata ristrutturata per l'occasione.

Il nuovo negozio si propone così non solo come centro specializzato sull'agricoltura, ma anche come punto "garden" per tutto ciò che riguarda il giardinaggio, tempo libero, pet food e fai da te.

Infatti, dopo la prima positiva esperienza fatta a Forlì, nasce anche a Macerone un punto garden a marchio "Tuttogiardino", la nuova catena di negozi "garden" proposta dal



Consorzio Agrario.

La struttura di Macerone è stata quindi rimodernata con una veste più accogliente e funzionale ma valorizzando al meglio la struttura preesistente del-

la quale, tra l'altro, è stata conservata la bella struttura del tetto in legno "a vista" e quindi adatta ad accogliere ogni tipo di cliente che potrà così trovare, in oltre 120 mq di

esposizione interna (più oltre 200 mq di esposizione nell'area esterna), tutto per il giardinaggio, l'hobbistica, cura degli animali domestici oltre ovviamente a tutta la tradizionale gamma dei

prodotti specializzati per l'agricoltura.

Inoltre la gamma è stata ulteriormente arricchita con l'inserimento dei prodotti alimentari d'eccellenza a marchio Consorzio Agrario come il Consolio, olio extravergine d'oliva prodotto presso il nostro frantoio di Savignano sul Rubicone, e la Farina di Grano Romagnolo prodotta esclusivamente a partire dai grani romagnoli stoccati presso i nostri centri di ritiro dislocati sulle due province di Forlì-Cesena e Rimini. Il punto vendita è situato in via Cesenatico al numero civico 5924, con accesso direttamente sulla strada che collega Cesena con Cesenatico e risponde per ogni eventuale informazione aggiuntiva al numero 0547/311005.

ORTOFRUTTA :: I dati dell'osservatorio Macfrut: lo scontrino medio è in calo, anche se aumentano gli acquirenti

Ortofrutta: in calo la spesa per famiglia

Le famiglie italiane nei primi due mesi del 2009 hanno speso per frutta e verdura fresche e per ortaggi surgelati quasi 2 miliardi, «per l'esattezza 1.983,1 milioni di Euro» puntualizza Domenico Scarpellini (nella foto), Presidente di Cesena Fiera, che organizza MACFRUT, la rassegna internazionale dedicata all'ortofrutta (Cesena 7-9 ottobre 2009). Il dato viene da un primo consuntivo dell'Osservatorio dei Consumi Ortofrutticoli delle Famiglie Italiane, realizzato per Cesena Fiera da GfK-Eurisko. Nei primi due mesi del 2009 le quantità to-

tali (frutta+verdura+ortaggi surgelati) acquistate dalle famiglie sono state 1.303.429 tonnellate, di cui 1.264.000 di ortofrutta fresca (+1,6% sul primo bimestre 2008). Un risultato dovuto all'aumento del numero delle famiglie acquirenti (+3,7%) e ad un calo dell'acquisto medio (-3,4%) sul bimestre 2008, passando dai 57,5 chili annui per nucleo familiare del 2008, ai 56,4 kg del 2009. «Un dato che deve far riflettere sulle prospettive di breve e medio periodo» commenta Scarpellini, sottolineando che la spesa media per famiglia è diminuita anche per la frutta, nonostante il prezzo medio

a kg sia aumentato. L'Osservatorio rileva che a gennaio e febbraio 2009 il 51% degli acquisti di frutta fresca da

parte delle famiglie è avvenuta nella moderna distribuzione (iper, super) così come il 50,7% delle verdure, men-

tre la quota dei discount è salita all'8% (contro il 6,3 del 2008) per la verdura fresca e al 6% per la frutta.

SOLUZIONI PER L'IMPRESA

SEMINARIO DI FORMAZIONE AVANZATA

RECUPERO CREDITI: STRATEGIE VINCENTI

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2009, ORE 9-13

C/O SEDE SAPIM VIA MONTEVERDI 6/B • FORLÌ

- **Prevenzione:** come tutelarsi dai cattivi debitori
- **Documentazione:** i passaggi da registrare sempre
- **Fasi di recupero:** gli step da seguire uno ad uno
- **Profili contabili e fiscali:** le norme per l'impresa

Informazioni • dott.ssa Serenella Vasini
tel. 0543 785453 • fax 0543 781134 • www.sapim.it

organizzazione **SAPIM** in collaborazione con:

Conscoop
CONSORZIO FRA COOPERATIVE
DI PRODUZIONE E LAVORO

SEDE SOCIALE:
FORLÌ
Via L. Galvani, 17/b
Tel. 0543.776211
Telex 550811 CONSCO
Telefax 0543.721140
Internet: www.conscoop.it

CO.PA.RI

- SISTEMI IMPERMEABILI
- INVERDIMENTO TETTO E GIARDINI PENSILI
- SISTEMI FOTOVOLTAICI TOTALMENTE INTEGRATI

SINCERT

CO.PA.RI. Soc. Coop.
47100 FORLÌ
Via Dell'Industria 22
Tel. (0543) 796559
Fax (0543) 725352

GALASSI **RONCO**

DUE TIGLI S.R.L.

UN SORSO DI ROMAGNA

DUE TIGLI S.R.L. - Via Seganti, 71
47100 Forlì - Italia
Tel. 0543/473300 Fax 0543/473273

amga energia

Via Due Martiri, 2
47030 - S.Mauro Pascoli (FC)
tel. 0541-930663
fax 0541-812280
info@amgaenergia.it

CHECK UP :: Cooperdiem offre una verifica gratuita della conformità alla normativa sulla sicurezza

Sicurezza sotto controllo con il progetto "Safety 2009"

Al termine dei sopralluoghi verrà presentato un rapporto con le criticità

In periodi di difficoltà come quello odierno, in cui le imprese vivono la preoccupazione dovuta alla critica congiuntura economica, si tende ad abbassare la guardia su fronti importanti che pur rappresentano sostanziali miglioramenti al regime produttivo e alla qualità del lavoro dell'azienda.

Ma ben sappiamo che non si tratta di lassismo o scarsa propensione al lungo periodo. Semplicemente e giustamente, le priorità sono di carattere sostanziale e sono concentrate e circoscritte all'attività remunerativa dell'impresa.

Allora acquista sempre più senso il raggiungere massa critica, l'aggregarsi, il cooperare, il raggiungere economie di scala, in modo da poter sviluppare progetti e iniziative di innovazione e ottimizzazione, anche su fronti sui quali non si ha il tempo di guardarsi o non vi sono le risorse adeguate. È in questo contesto che le imprese aderenti a Cooperdiem sviluppano i propri progetti e le iniziative all'interno del consorzio, anche benefi-



Dreamstime

ciando delle risorse e delle competenze delle consorziate stesse. In un parola, rete. Ed è da questa semplice ma efficace idea che nasce la nuova iniziativa di Cooperdiem: Safety 09.

Parliamo, infatti, di tutela della sicurezza e della salute in luoghi di lavoro, un argomento che è al centro delle preoccupazioni di ogni giorno, ma che ogni giorno corre il rischio di essere rimandato a cause di contingenze "più urgenti".

Safety 09, di concerto con i responsabili tecnici

della consorziate Risorse Engineering, ha come obiettivo la valutazione della conformità normativa, in materia di Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, di un campione di aziende selezionato all'interno del Consorzio Cooperdiem ed aderenti al progetto.

Le consorziate che parteciperanno a "Safety 09" riceveranno un sopralluogo gratuito dell'azienda per verificare la conformità normativa sia dei documenti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che degli impianti e delle strut-

ture. Al termine dei sopralluoghi, saranno analizzati

i dati e sarà elaborato un rapporto di presentazione dei risultati emersi e delle principali criticità.

Tale iniziativa permetterà, da un lato di produrre uno studio dei dati aggregati sulle tendenze di settore in materia di sicurezza, dall'altro permetterà alle imprese consorziate di beneficiare di un servizio di consulenza gratuita al fine di individuare le proprie eventuali criticità in essere.

L'iniziativa inizia a maggio e si conclude con la presentazione dei risultati alle consorziate a settembre 2009.

Stefano Tacconi
Roberto Cardinale



Il programma della Senzani

di Enrica Mancini

Superato il traguardo dei dieci anni dalla costituzione (essendo nata nel 1998), prosegue l'attività della Associazione Virginia Senzani, il sodalizio intitolato alla cooperatrice scomparsa nel 1993 e impegnato nella attività di promozione e diffusione dei valori cooperativi.

Tra le iniziative che l'Associazione intende riproporre segnaliamo la continuazione della presente rubrica "Libera Associazione" e il ciclo di incontri "I Gastronauti", che ospiteranno nomi di rilievo della cooperazione e dell'economia nazionali, a partire da Pierluigi Stefanini, ospite della serata del prossimo 18 giugno. La collaborazione con il corso Bellacoopia è invece lo strumento per la diffusione dei valori cooperativi tra le nuove generazioni, aspetto di cui il sodalizio ugualmente si occupa.

In collaborazione con Cespiv e Legacoop, è stato inoltre organizzato per la seconda edizione il corso "Quadri a tutto tondo", vera e propria scuola di management cooperativo che si avvale, per il 2009, di risorse del Fondo Sociale Europeo su bando della Provincia di Forlì-Cesena. Sono inoltre in programma l'attivazione di una borsa di studio per laureati, la collaborazione ai corsi di comunicazione promossi da Sapim e un evento pubblico per il conferimento della qualifica di socio onorario a figure che si siano distinte all'interno del movimento cooperativo.

Tra le novità merita una segnalazione a parte anche il sito internet, www.virginiasenzani.it, completamente rinnovato nella grafica e più funzionale per quanto riguarda i contenuti. Sul sito, vera e propria "vetrina" della associazione, troveranno posto tutte le informazioni e gli aggiornamenti sui progetti in corso. Una sezione di link rimanda inoltre agli altri siti del movimento cooperativo, tra cui il blog della Società Cooperativa.

GLI SCONTI DI COOPERDIEM

Un consorzio per risparmiare di più

Cooperdiem è il consorzio di imprese che nasce da un'idea di Legacoop FC nel gennaio 2008 e da allora ha sottoscritto importanti e vantaggiosi contratti a favore delle consorziate. L'idea già roduta di fare gruppo acquista un valore innovativo con l'innesto di un meccanismo che garantisce al consorzio di negoziare con i fornitori su di un numero certo di servizi (e non potenziale come gli accordi di categoria). Ciò permette di raggiungere le migliori condizioni di mercato anche a chi non potrebbe accedervi. Sono 46 le imprese aderenti ad oggi, le quali ricoprono i più diversi settori di attività, dal sociale all'agricolo, dall'impiantistica all'edilizia.

Oltre al vantaggioso contratto Cooperdiem-Vodafone che ha garantito risparmi tra il 15 ed il 50% alle consorziate, Cooperdiem mette attualmente a disposizione queste convenzioni:

- Cooperdiem - Shell per la fornitura di carburanti tramite fuel-card - possibilità di rifornirsi presso distributori Shell, Tamoil, IP, API ed Esso con importanti sconti alla pompa e premi di fine anno;
- Cooperdiem - Newman per la fornitura di servizi di dati in mobilità;
- Cooperdiem - CarServer per la fornitura di auto a noleggio a lungo termine - condizioni contrattuali da grandi flotte per tutte le consorziate Cooperdiem.

GRUPPO
APOFRUIT
primi in ortofrutta

APOFRUIT Italia
Viale della Cooperazione, 400 - Pievesestina di Cesena (FC)
Tel. 0547 414111 - Fax 0547 414166 - www.apofruit.it - info@apofruit.it

AM
Coop. Arte Muraria
EDILIZIA CIVILE
Vendita diretta di alloggi
senza costi di mediazione con possibilità
di mutuo a tasso agevolato

Viale dell'Industria, 16 - FORLÌ
Tel. 0543.720661 - Fax 0543.724126
www.coopartemuraria.it

Caiec Consorzio Impianti e Costruzioni Cesena - Rimini
C.A.I.E.C. Soc. Coop.

Via Pitagora, 435 - 47023 CESENA
Tel. 0547 646354 - Fax 0547 646362
Reg. Imp. - C.Fisc. - P. IVA 00604300400 / CCIAA160700
www.caiec.it - e mail: info@caiec.it - lavori@caiec.it

Presenze:
via dell'Alce, 18 - 47900 RIMINI (RN)
via Bellini, 2A - 47841 CATTOLICA (RN)

UNI EN ISO 9001

COIEC Elettrodotti

Sede: 47020 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)
via Anno Kulcsioff, 195
tel. 0547 312711 - fax 0547 317120 - coiec@coiec.it

Area Toscana
56040 Crespina (PI) - via Volpato 3
Tel. 050 642025-6 fax 050644020
coiec.toscana@coiec.com

P.IVA 00123420408 - Cod. Identif. UNTRA IT 00123420408
Cod. Fisc. e n. iscr. 00123420408 del reg. Impres. di Forlì-Cesena
R.E.A. Forlì-Cesena n. 83492

CAM
COOPERATIVA AGRICOLTURA MODERNA

via Vivaldi 11 - 47100 Forlì (FC)
tel. 0543 22017 (amministrazione)
tel. 0543 35601 (fiscale)
fax 0543 22041

Iscriz. Trib. n.14830 - BUSC n.2295/84
CCIAA Forlì-Cesena n.223727
Cod. Fisc. e Part. IVA 01876060409

ULTIM'ORA :: Il cooperatore Bruno Carioli nominato Vice-Presidente. Nel Consiglio Generale anche Rinaldini (Formula) e Caselli (Coop)

Rinnovato il CdA della Fondazione

L'avvocato Pier Giuseppe Dolcini confermato all'unanimità alla presidenza dell'ente forlivese

Rinnovati gli organismi della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Il neo-eletto Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, ha riconfermato, con voto unanime il Presidente, nella persona di Piergiuseppe Dolcini.

Come Vice-Presidente, è stato nominato un cooperatore: Bruno Carioli, che nel recente passato ha rivestito



la carica di presidente e direttore di Legacoop Forlì-Cesena. È stato rinnovato anche il Consiglio Generale della Fondazione, nel quale sono presenti i cooperatori di Legacoop Graziano Rinaldini (Formula Servizi) e Angelo Caselli (Coop Adriatica).

«Ringrazio il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per avermi riconfermato nell'incarico di Presidente» ha dichiarato

Piergiuseppe Dolcini.

«Sono consapevole dell'impegno e della responsabilità che tutto questo comporta, nella piena coscienza del ruolo non solo rilevante ma fondamentale della Fondazione per lo sviluppo della nostra comunità. Lavoro e obiettivi, in gran parte già tracciati con l'esperienza che in tutti questi anni è stata fatta, dovranno essere approfonditi e meglio de-

finiti alla luce delle nuove esigenze e, nell'immediato, dell'attuale situazione economica».

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì risulta quindi ora essere così composto: Gianfranco Brunelli, Bruno Carioli, Ettore Casadei, Piergiuseppe Dolcini, Tebe Fabbri, Fabrizio Fornasari, Maurizio Gardini, Valdimiro Panzavolta, Alberto Zambianchi.

ANNIVERSARI :: Le celebrazioni per il mezzo secolo della Cooperativa Ricreativo-Culturale di Predappio

Cinquant'anni di buona cooperazione

Domenica 3 maggio la Cooperativa Ricreativo-Culturale di Predappio ha celebrato un traguardo importante. Si sono svolti infatti i festeggiamenti per i cinquant'anni dalla fondazione della Cooperativa, in un clima a cavallo fra la rievocazione di quanto fatto finora e le idee e progetti per il futuro. La giornata è iniziata alle 10 con la presentazione del volume *Storie di donne e di uomini*. I primi 50 anni della Cooperativa Ricreativo-Culturale di Predappio, pubblicato da Edit Sapim, al termine della quale è stata conse-

gnata una pergamena commemorativa a tutti i soci e ai famigliari dei soci scomparsi. Il clima di festa si è poi trasferito a tavola, in un grande pranzo sociale che ha coinvolto gran parte dei soci e delle loro famiglie.

Nella mattinata, al tavolo della presidenza, oltre al presidente Luigi Lollo, sedevano la responsabile delle politiche culturali di Legacoop Forlì-Cesena Enrica Mancini, il presidente del comitato territoriale Arci di Forlì Michele Drudi, il sindaco di Predappio Giuliano Brocchi, il candidato sindaco Giorgio Frassinetti e il curatore del libro Matteo Marchi. I lavori sono stati

coordinati da Mario Proli. Nella sua introduzione, Lollo ha rivendicato l'importanza del ruolo svolto dalla Cooperativa non solo verso i soci, ma anche verso l'intera città di Predappio. Questo non solo per la grande capacità attrattiva dimostrata (la Cooperativa

è arrivata a contare oltre 400 soci), ma anche e soprattutto per la funzione sociale svolta, in termini tanto di contenitore politico, quanto di riferimento per tutte le attività più legate alla cultura e al divertimento. «Oggi - afferma Lollo - possiamo dire con

orgoglio che la nostra Cooperativa si trova in ottima salute, sia dal punto di vista economico che da quello delle attività svolte.

Siamo convinti - prosegue Lollo - di poter proseguire in quell'azione volta alla coesione sociale che ci ha sempre caratterizzati»

Sono proprio questi gli aspetti toccati dal libro, nel quale si ripercorrono i cinquant'anni di vita della Cooperativa attraverso la rievocazione dei principali eventi che ne hanno segnato la storia, ma anche attraverso l'analisi di come Predappio e l'intera vallata del Rabbi si sono evoluti nel corso del tempo, e con



essi l'intero tessuto sociale che vi risiedeva.

La parte da cui maggiormente emerge la storia di passioni e di emozioni che hanno fatto da filo conduttore in questo cinquantennio è senza dubbio la sezione fotografica, in cui si è cercato di rendere omaggio a tutte le persone che, a vario titolo, hanno dedicato alla Cooperativa una parte importante della propria vita.

Matteo Marchi



CBR
COOPERATIVA BRACCIANTI RIMINESE
Impresa Generale di Costruzioni
Società Cooperativa Braccianti Riminese
Via Emilia, 113 - 47900 Rimini
tel. 0541 748711 - fax 0541 741758
www.coopbraccianti.it - cbr@coopbraccianti.it

CONAD
COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI
Via dei Mercanti n. 3
Tel. 0543.800111 - Fax 0543.725317

UGF BANCA
La Banca che fa per te.
FILIALI
UGF BANCA
di Forlì:
•Via Grado, 2/2
Tel. 0543 24194
•Via Guglielmo Zuelli, 3
Tel. 0543 36235

La Commerciale Agricola di Billi Giovanni S.p.A.
Sede: 47100 Forlì - Via Dragoni, 114
Ufficio: Tel. 0543 474711 - Fax 0543 782350
Mag: Tel. 0543 474722 - Ufficio: Tel. 0543 474725
Filiale RN: 47900 RIMINI - Via Tosca, 10 - Tel. 0541 772277 - fax 0541 771417
Filiale PU: 61032 FANO - Via Falcone, 1 - Tel. 0721 986711 - fax 0721 986712
Cec. Fisc. e Part. IVA 00224781026
http://www.lacommercialeagricola.com
E-mail: billi@lacommercialeagricola.com
Commercio e noleggio di macchine agricole, industriali, attrezzature, giardinaggio, magazzino ricambi e assistenza

CLAFC
COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO-FORESTALE CESENATE
47026 S. PIERO IN BAGNO (FC)
Piazza S. Allende, 44
Tel. 0543 917726 - Fax. 0543 918510
C. Operativo: Via Crocesanta, 176 - Tel. 0543 917547
e-mail: clafo@tin.it

I finanziamenti deliberati dalla coop di garanzia sono passati dai 37 milioni del 2007 agli oltre 39 del 2008

Cooperfidi, impegno anticrisi

Allo studio nuovi prodotti per venire incontro alle esigenze delle cooperative socie

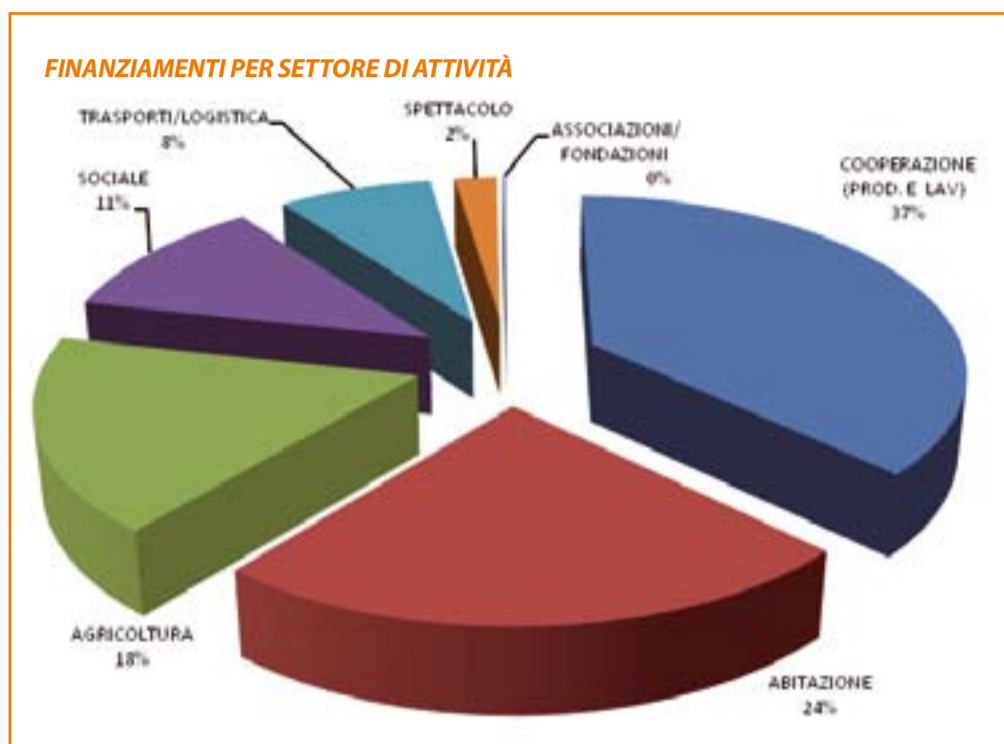
Come è noto, la crisi che stiamo attraversando si è manifestata a partire dall'estate del 2007, con le difficoltà degli intermediari finanziari che avevano massicciamente investito in prodotti finanziari "strutturati", legati all'andamento dei mutui ipotecari (e quindi all'andamento dei prezzi degli immobili sottostanti) concessi negli Stati Uniti a prenditori con basso merito di credito (cosiddetti subprime). Successivamente, la crisi si è rapidamente estesa a ogni comparto della finanza colpendo negli ultimi mesi l'economia reale, influenzando le scelte di consumo, investimento e produzione.

Il PIL dell'Italia, diminuito dell'1,6 per cento in ragione d'anno nel secondo trimestre

del 2008, è caduto del 2,0 per cento nel terzo trimestre, riflettendo un forte calo degli investimenti delle imprese, una flessione delle esportazioni, una stagnazione dei consumi delle famiglie. Il peggioramento congiunturale si è accentuato negli ultimi mesi del 2008: si stima che nella media del quarto trimestre l'indice della produzione industriale, corretto per il numero di giorni lavorativi e per i fattori stagionali, sia disceso di circa il 6 per cento. I dati consuntivi del 2008 si riflettono anche nel primo trimestre 2009 con la valutazione di una diminuzione del Pil per l'anno in corso del 4,4%.

La fiducia delle imprese è scesa a livelli minimi nel confronto storico; recenti sondaggi congiunturali prefigurano la prosecuzione della fase di debolezza dell'attività di investimento nell'anno in corso, in un contesto di diffuso pessimismo sulle prospettive della domanda. L'occupazione, in crescita da oltre dieci anni, ha subito una battuta d'arresto nel terzo trimestre dell'anno scorso; infatti, si è intensificato nel 2008 il ricorso alla Cassa integrazione, e si stima che nel 2009 e nel 2010 aumenterà il tasso di disoccupazione.

La crescita del credito bancario è in forte rallentamento, avverando la supposta pro ciclicità dei criteri adottati con Basilea 2. Il rallentamento del credito è più intenso nei confronti delle piccole imprese.



L'indagine periodica sul credito condotta dalla Banca d'Italia segnala inoltre un progressivo inasprimento delle condizioni di concessione dei prestiti; è in aumento la percentuale di imprese che incontrano difficoltà nel finanziarsi.

Diviene quindi fondamentale lo strumento di garanzia collettiva dei fidi Cooperfidi Emilia Romagna ed il progetto di costruzione di uno strumento nazionale unico ed unitario che possa fornire alle banche garanzie valide ai sensi di Basilea 2.

Nel 2008 e nei primi mesi del 2009, molta attenzione è stata riservata allo studio di nuovi prodotti in particolare per venire incontro alle esigenze dei diversi settori economici a cui appartengono le pmi cooperative socie.

Per esempio:

- nel caso delle cooperative di abitazione, si è inteso aiutare con una garanzia integrativa le cooperative che, completato un intervento edilizio accettano l'accollo non liberatorio e che vincola le stesse per le quote di mutuo accollate ai soci prenotatari. In questo caso la garanzia di Cooperfidi consente: di alleggerire il "peso" del finanziamento sul volume di credito ottenibile dalla cooperativa; al socio di avere l'accollo della quota di mutuo che desidera.

- nel caso di cooperative agricole si è inteso agevolare l'anticipazione finanziaria collegata al conferimento del prodotto in cooperativa per la sua valorizzazione e commercializzazione (ortofrutta, latte, vino, cereali etc.).

Inoltre si è incentivato il ricorso al trasferimento dei debiti da breve a medio termine e l'aumento del capitale sociale, per migliorare la loro gestione finanziaria e struttura patrimoniale anche in considerazione del giudizio o rating che le banche danno nel valutarle ai sensi degli accordi di Basilea 2, quando esaminano le loro domande di finanziamento.

Cooperfidi, come tutti i fondi risente nella sua attività della maggiore o minore propensione agli investimenti da parte delle cooperative dei diversi settori, e dell'andamento del tasso di interesse variabile, al quale sono ancorate le convenzioni, cioè l'Euribor a tre o sei mesi.

Nel corso del 2008, i finanziamenti deliberati da Cooperfidi passano da 37 milioni di Euro nel 2007 a oltre 39 milioni di Euro.

Le province più attive sono state nell'ordine Bologna con € 19 milioni di deliberato, Ravenna con € 5 milioni, Modena con € 4,5 milioni, seguono le province di Ferrara, Reggio Emilia, Rimini, Forlì-Cesena con

€ 2 milioni, mentre le province di Parma e Piacenza al di sotto del milione di euro.

Si rileva che nel 2008 vi è stato un aumento del numero delle pratiche deliberate di circa il 12% rispetto all'anno 2007. In particolare sono aumentate rispetto al 2007 le richieste di finanziamento delle cooperative appartenenti al settore costruzioni (produzione e lavoro), di circa il 30% e del settore abitazione, di circa il 15%, mentre risultano costanti le richieste degli altri settori.

Con riferimento alle percentuali garantite, nel 60% per cento delle operazioni la garanzia è del 50%, mentre le altre operazioni sono garantite da un minimo del 20% ad un massimo dell'80%, nel caso di imprese cooperative costituite prevalentemente da donne ai sensi della legge 215/92. In particolare, è importante sottolineare l'aumento del 30% rispetto al 2007 dell'operatività a favore di cooperative femminili.

Le tipologie di finanziamento maggiormente utilizzate dalle cooperative nel corso del 2008 sono state: investimenti produttivi per un totale di € 13.302.742,15, acquisto e rinnovo immobile aziendale per un totale di € 7.172.583,33, acquisto terreno e SAL per un totale di € 6.515.128, apertura nuove imprese per un totale di € 629.992,41, trasferimento de-

n° prat.	SETTORE	IMPORTO	%
56	COOPERAZIONE (PL)	€ 14.614.629,00	37,18%
21	ABITAZIONE	€ 9.333.128,00	23,75%
23	AGRICOLTURA	€ 6.896.750,00	17,55%
33	SOCIALE	€ 4.480.465,00	11,40%
6	TRASPORTI/LOGISTICA	€ 3.055.000,00	7,77%
5	SPETTACOLO	€ 840.000,00	2,14%
3	ASSOCIAZIONI / FONDAZIONI	€ 83.000,00	0,21%
147	TOTALE	€ 39.302.972,00	100%

biti da breve a medio termine per un totale di € 3.758.621,01 (di cui € 2.000.000 fanno riferimento alla nuova convenzione ICCREA / FONDOSVILUPPO / FBCC), consolidamento occupazionale per un totale di € 3.424.405,10, anticipo fatture nei confronti ASL e enti pubblici per un totale di € 3.140.000, aumento capitale sociale per un totale di € 1.096.500 e lo spettacolo per un totale di € 263.000. Nel 2008, la Regione Emilia Romagna ha riaperto il Bando sulla misura 1.1 azione b) PTAPI che consente alle imprese di investire secondo le modalità previste dalla Sabatini o dalla L. 598. Cooperfidi ha deliberato nel 2008 pratiche per un totale di € 3.508.000.

Come negli anni passati, determinante è stata la collaborazione degli istituti di credito per il raggiungimento dei dati appena esposti. Questi rapporti ormai consolidati hanno portato chiarezza delle condizioni contrattuali e rapidità nell'evasione delle richieste di finanziamento (mediamente trascorrono circa 45 giorni fra consegna della domanda e erogazione del finanziamento).

In particolare, vi è stato un notevole incremento dell'attività con le Banche di credito cooperativo che hanno erogato il 40% del totale dei finanziamenti. Si conferma inoltre il buon rapporto anche nel 2008 con la Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, che ha erogato il 16% del totale dei finanziamenti e Unicreditbanca che ha erogato il 12% del totale dei finanziamenti. La Banca di Bologna ha erogato il 7%, mentre le altre si attestano al di sotto del 3%.

È opportuno evidenziare che, non sempre, i finanziamenti deliberati da Cooperfidi corrispondono ai finanziamenti effettivamente erogati dalle banche nello stesso anno

di competenza. I motivi sono diversi come, ad esempio: alcuni finanziamenti deliberati da Cooperfidi nel mese di dicembre 2008 sono stati erogati nel mese di gennaio 2009, inoltre si può anche verificare che l'importo di finanziamento erogato sia inferiore a quello richiesto o che nel frattempo la pratica, per diverse ragioni, sia stata ritirata o respinta.

Le banche nel 2008 hanno effettivamente erogato finanziamenti per € 28.516.192,00, che risultano essere circa il 37% in più rispetto al 2007 (€ 20.783.352). Per quanto riguarda la collaborazione fornita dalle Centrali cooperative territoriali e rispetto ai finanziamenti effettivamente erogati, dobbiamo rilevare un aumento del 36,79% in più rispetto al 2007 di Confcooperative, che ha presentato il 60,9% delle pratiche deliberate ed erogate nel 2008, di Legacoop che ha aumentato l'operatività di circa il 24% in più rispetto al 2007, costituendo il 26,40% del totale delle pratiche deliberate ed erogate nel 2008. Inoltre, si rileva un incremento considerevole dell'AGCI, di circa il 197,64% dei finanziamenti erogati rispetto al 2007, sebbene rappresenti il 6,6% del totale finanziamenti erogati nel 2008. A seguire c'è l'Unci con il 18,71% in più rispetto al 2007, costituendo il 2,4% dei finanziamenti erogati nel 2008, mentre i finanziamenti erogati a cooperative non aderenti a nessuna Centrale risultano pari a € 1.066.450 che risulta essere il 3,7% del totale erogato 2008.

Su questi elementi la cooperativa di garanzia è riuscita a costruire solidi rapporti con tutti gli interlocutori istituzionali (Comuni, Province, Camere di Commercio), sempre nel rispetto dei diversi ruoli, con effetti estremamente positivi per l'economia dei singoli territori.

UNIPOL
UGF ASSICURAZIONI

Il nostro Impegno per la tua Sicurezza

ASSICOOP
ROMAGNA
Agente Unipol

Direzione e Sede Legale
Via P. Maroncelli, 10 - 47100 FORLÌ
Tel. 0543 452411 - Fax 0543 31762
E-mail: unipol@assicoopromagna.it

FGU

CEIF
Soc. Coop.

via L. Galvani 18 - 47100 Forlì
tel. 0543 771811 - fax 0543 771899
www.ceif.it email: utis@ceif.it

SOPHIA
s.r.l.
consulenza integrata

consulenza integrata alle imprese

Sede legale:
piazza F. Orsini 15/A
Meldola (FC)
tel. 0543 404165

SAPIM

CHI PUÒ MIGLIORARE LA TUA COMUNICAZIONE?



Lo strumento di marketing più potente? Sono **i tuoi uffici**. Dovunque ci sia un punto di ritrovo, una sala d'attesa, una vetrina (o anche solo una macchina del caffè) installare un monitor **VideInfo** significa comunicare i tuoi messaggi in modo moderno e accattivante.

VideInfo **migliora l'immagine delle aziende e delle amministrazioni pubbliche**, con messaggi che raggiungono sempre l'obiettivo.

Il palinsesto di pubblicità, informazioni e news della tua città viene personalizzato per **valorizzare il tuo marchio, i tuoi servizi e i tuoi prodotti**.

E per chi ha più sedi, VideInfo consente di gestirle tutte a distanza, tramite web. Anche **l'installazione è semplicissima**: pensiamo a tutto noi.

Chiamaci subito per una prova gratuita e senza impegno (tel. 393 9209725 - 347 0888128) o visita www.videoinfo.it per maggiori informazioni.



VIDEOINFO

La tua prossima visione del marketing